



PAPA LEONE XIV

REGINA CAELI

Piazza San Pietro

VI Domenica di Pasqua, 10 maggio 2026

[\[Multimedia\]](#)

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Oggi nel Vangelo abbiamo ascoltato alcune parole che Gesù rivolge ai suoi discepoli durante l'Ultima Cena. Mentre fa del pane e del vino il segno vivo del suo amore, Cristo dice: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti» (Gv 14,15). Quest'affermazione ci libera da un equivoco, cioè dall'idea che siamo amati se osserviamo i comandamenti: la nostra giustizia sarebbe allora condizione per l'amore di Dio. Al contrario, l'amore di Dio è condizione per la nostra giustizia. Osserviamo davvero i comandamenti, secondo la volontà di Dio, se riconosciamo il suo amore per noi, così come Cristo lo rivela al mondo. Le parole di Gesù sono allora un invito alla relazione, non un ricatto o una sospensione dubbiosa.

Ecco perché il Signore ci comanda di amarci gli uni gli altri come Egli ci ha amato (cfr Gv 13,34): è l'amore di Gesù a far nascere in noi l'amore. Cristo stesso è il criterio, il canone dell'amore vero: quello fedele per sempre, puro e incondizionato. Quello che non conosce né "ma" né "forse", quello che si dona senza voler possedere, quello che dà vita senza prendere nulla in cambio. Poiché Dio ci ama per primo, anche noi possiamo amare; e quando amiamo davvero Dio, ci amiamo davvero tra di noi. Accade come per la vita: solo chi l'ha ricevuta può vivere, e così solo chi è stato amato può amare. I comandamenti del Signore sono perciò un ordine di vita che ci risana da falsi amori; sono uno stile spirituale, che è via alla salvezza.

Proprio perché ci ama, il Signore non ci lascia soli nelle prove della vita: ci promette il Paraclito, cioè l'Avvocato difensore, lo «Spirito della verità» (Gv 14,17). È un dono che «il mondo non può ricevere» (*ibid.*), finché si ostina nel male che opprime il povero, esclude il debole, uccide l'innocente. Chi invece corrisponde all'amore che Gesù ha verso tutti, trova nello Spirito Santo un alleato che mai viene meno: «Voi lo conoscete – dice Gesù – perché Egli rimane presso di voi e sarà in voi» (*ibid.*). Sempre e dovunque possiamo allora testimoniare Dio, che è amore: questa parola non significa un'idea della mente umana, ma la realtà della vita divina, per la quale tutte le cose sono state create dal nulla e redente dalla morte.

Offrendoci l'amore vero ed eterno, Gesù condivide con noi la sua identità di Figlio amato: «Io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi» (v. 20). Questa coinvolgente comunione di vita smentisce l'Accusatore, cioè l'avversario del Paraclito, lo spirito contrario al nostro difensore. Infatti, mentre lo Spirito Santo è forza di verità, questo Accusatore è «padre della menzogna» (Gv 8,44), che vuole contrapporre l'uomo a Dio e gli uomini tra loro: proprio l'opposto di quel che fa Gesù, salvandoci dal male e unendoci come popolo di fratelli e sorelle nella Chiesa.

Carissimi, pieni di gratitudine per questo dono, affidiamoci all'intercessione della Vergine Maria, Madre del Divino Amore.

Dopo il Regina Caeli

Cari fratelli e sorelle,

ho appreso con preoccupazione le notizie sull'aumento delle violenze nella Regione del Sahel, in particolare in Ciad e in Mali, colpiti da recenti attacchi terroristici. Assicuro la mia preghiera per le vittime e la vicinanza a quanti soffrono. Auspico che cessi ogni forma di violenza e incoraggio ogni sforzo per la pace e lo sviluppo in quell'amata terra.

Il 10 maggio, ogni anno, si celebra la "Giornata dell'amicizia copto-cattolica". Rivolgo un saluto fraterno a Sua Santità Papa Tawadros II e assicuro la mia preghiera a tutta l'amata Chiesa copta, nella speranza che il nostro cammino di amicizia ci conduca

all'unità perfetta in Cristo, che ci ha chiamato "amici" (cfr Gv 15,15).

Ed ora rivolgo il mio benvenuto a tutti voi, romani e pellegrini di diversi Paesi! In particolare, saluto il gruppo "Guardie d'onore al Sacro Cuore di Gesù", da varie città d'Italia, e i "Volontari per l'evangelizzazione" legati alla famiglia di Radio Maria; come pure l'Associazione di volontariato "Komen Italia", impegnata per la prevenzione dei tumori al seno.

Desidero ringraziare per l'accoglienza che caratterizza il popolo delle Isole Canarie, per aver permesso l'arrivo della nave da crociera "Hondius" con i malati di hantavirus. Sono contento di potermi incontrare con voi [il mese prossimo nella mia visita alle Isole](#).

E un pensiero speciale va oggi a tutte le mamme! Per intercessione di Maria, la Madre di Gesù e nostra, preghiamo con affetto e gratitudine per ogni mamma, specialmente per quelle che vivono in condizioni più difficili. Grazie! Che Dio vi benedica!

E a tutti auguro una buona domenica.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana



La SANTA SEDE

[FAQ](#) [NOTE LEGALI](#) [COOKIE POLICY](#) [PRIVACY POLICY](#)